

UNO SPUMEGGIANTE S.PAOLO SUPERA 5 A 3 L'ACOV VERDELLO E SI AVVICINA ALLA VETTA

Faceva un freddo cane l'altra sera a Piazzale S.Paolo ma i numerosi spettatori presenti, con folta rappresentanza di tifosi ospiti, non hanno certo rimpianto di non essere stati al calduccio di casa. La partita è stata bella, ricca di colpi di scena ma, soprattutto, giocata a gran ritmo da entrambe le squadre, bene impostate, che hanno sviluppato un ottimo gioco di assieme evidenziando anche individualità di tutto rilievo.

Partenza "more solito" con il freno a mano tirato per i padroni di casa che sembrano intimiditi dal blasone degli avversari e non riescono ad imbastire azioni degne di nota. Capita l'antifona i gialloverdi bassaioli cominciano a premere, prendendo possesso del centrocampo e lanciando le loro due velocissime punte che i difensori locali stentano a frenare. In pochi minuti gli ospiti si trovano in vantaggio di due reti. Su traversone dalla destra, indecisione in difesa, calcio al volo imparabile della loro ala. Un paio di minuti dopo l'arbitro fischia (roba da moviola) un fallo al limite dell'area. Gran botta e nulla da fare per il portiere del S.Paolo. Potrebbe sembrare una gara segnata. Gli uomini di mr P. hanno già dato dimostrazione nelle gare precedenti di grande carattere, di non lasciarsi andare e cominciano a giocare da par loro. Un bel gioco, fatto di fraseggi, di aperture sulle fasce insomma il S.Paolo che conosciamo e apprezziamo. Su lungo lancio laterale si infila in area una nostra punta, pallonetto delizioso ad anticipare l'uscita del portiere e che va a gonfiare la rete. Partita riaperta. Qualche minuto ancora di pressione e su azione da calcio d'angolo, con schema preparato e ripetuto negli allenamenti, un preciso piatto di prima intenzione riporta la gara in parità. Gli ospiti però non stanno certamente a guardare, sfruttano la loro migliore arma, la velocità per creare grattacapi alla difesa biancorossa. Giunge così la rete del 2 a 3 risultato con il quale si va al riposo. L'intervallo serve a mr P c per rinfrescare le idee ai suoi e per alcuni accorgimenti, poi rivelatisi decisivi, di ordine tattico. Più protezione e copertura alla difesa. All'inizio, almeno al vostro cronista, pare che la mossa non provochi particolari benefici e invece....Invece man mano che passano i minuti gli ospiti non pungono più come prima. La difesa del S.Paolo non perde un colpo, contrasta e rilancia. Ci pensa poi capitano Matteo a prendere la squadra per mano, assumere le redini del centrocampo, con l'appoggio di cursori come Gigi e Ricky (mi scusino gli altri di cui non so il nome) ma è tutta la squadra che è pronta a difendere ed ad offendere. Il capitano verso la metà

del tempo decide di fare tutto da solo. Prende palla a centrocampo, mette a sedere un paio di avversari, poi scaglia una sassata di rara potenza e precisione che toglie le ragnatele dal "sette" alla destra del portiere vanamente proteso in tuffo. 3 a 3 pareggio strameritato. Come si sa l'appetito vien mangiando, gli ospiti solo calati vistosamente sul piano fisico. E allora avanti, è ancora lui Matteo che, con preparazione quasi identica a quella della rete precedente, colpisce un'altra volta con un fendente a mezza altezza. La partita non è finita. I locali continuano a premere e da qui alla fine collezioneranno un innumerevole serie di palle goal puntualmente sciupate. Ultimi sussulti, l'Acov rimane in sei, espulsione sacrosanta di un giocatore appena entrato per un calcione rifilato al Grego. A forza di reti mancate si rischia di subire il pareggio ad un paio di minuti dal termine e in pieno recupero. Bravo il portiere a distendersi e a deviare un rasoia rasoterra destinata all'angolino. Risultato salvo. Sospiro di sollievo sugli spalti. Doppio qualche secondo prima del triplice fischio finale (ottimo l'arbitro) quando giunge la rete del tranquillizzante 5 a 3. E' l'apoteosi finale.